

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. C. 5520 Governo (Parere alle Commissioni I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e con osservazioni</i> ) .....	93
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di parere</i> ) .....	97
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	99
Sui lavori della Commissione .....	94

#### AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per la coesione territoriale sullo stato di utilizzazione dei fondi strutturali della coesione territoriale, con particolare riferimento al finanziamento degli interventi per la difesa del suolo e per la realizzazione di infrastrutture ( <i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i> ) .....	95
--	----

#### RISOLUZIONI:

7-00959 Viola: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste.	
7-00995 Lanzarin: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste ( <i>Seguito della discussione congiunta e rinvio</i> ) .....	96
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta di testo unificato</i> ) .....	101
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	96

#### SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del vicepresidente Roberto TORTOLI.

#### La seduta comincia alle 9.

**Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.**

**C. 5520 Governo.**

(Parere alle Commissioni I e V).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 30 ottobre scorso.

Armando DIONISI (UdCpTP), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*).

Aurelio Salvatore MISITI (Misto-G.Sud-PPA) esprime apprezzamento per il con-

tenuto della proposta di parere formulata dal relatore. Segnala, tuttavia, l'esigenza di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *a*) della proposta stessa, attesa l'importanza della questione relativa alla messa in sicurezza dal rischio sismico degli immobili adibiti ad attività produttive e l'oggettiva ristrettezza del termine di sei mesi originariamente previsto dal decreto-legge n. 74 del giugno scorso per la realizzazione dei relativi interventi.

Manuela LANZARIN (LNP) esprime, a nome del suo gruppo, un orientamento favorevole sulla proposta di parere formulata dal relatore che va nella giusta direzione di farsi carico delle esigenze concrete di cittadini e imprese per un completo superamento dell'emergenza ed un ritorno, il più rapido possibile, alla normalità. Conclude, quindi, dichiarandosi favorevole anche alla richiesta del collega Misiti di trasformazione in condizione della osservazione di cui alla lettera *a*) della proposta di parere del relatore.

Gianluca BENAMATI (PD) si dichiara d'accordo con quanto detto dai colleghi circa la particolare rilevanza del tema della messa in sicurezza degli immobili, tema al quale va aggiunto anche quello dell'individuazione di un congruo termine per l'adempimento degli obblighi tributari e previdenziali posti in capo ai lavoratori e ai datori di lavoro nei territori colpiti dal sisma. Coglie l'occasione, peraltro, per richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di farsi carico delle esigenze di quelle aziende che, pur non avendo subito danni in occasione del terremoto, e dunque non avendo titolo per chiedere di accedere ai contributi stanziati per l'adeguamento sismico delle strutture, sono obbligate a realizzare i relativi interventi in quanto insistono nel cosiddetto « cratere sismico ».

Conclude, quindi, preannunciando il voto favorevole dei deputati del Partito Democratico sulla proposta di parere del relatore, dichiarandosi fin d'ora d'accordo sull'ipotesi di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *a*) della medesima proposta di parere.

Tommaso FOTI (PdL), nel condividere quanto richiesto dal collega Misiti, esprime apprezzamento per una proposta di parere che tiene conto positivamente del dibattito svoltosi nella seduta di ieri e delle proposte da lui avanzate in quella sede.

Giuseppe VATINNO (Misto-ApI) nell'associarsi a quanto fin qui detto dai colleghi intervenuti, ritiene tuttavia opportuno sottolineare che la richiesta di un ragionevole differimento dei termini, in particolare di quelli relativi alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza degli immobili dal rischio sismico, sia ancor più condivisibile se accompagnata da un messaggio chiaro sulla necessità di realizzare con scrupolo tali interventi.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) dichiara di condividere pienamente le considerazioni e le proposte avanzate dai colleghi intervenuti nel dibattito. Preannuncia, quindi, il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Armando DIONISI (UdCpTP), *relatore*, sulla base di quanto emerso dal dibattito, riformula la propria proposta di parere (*vedi allegato 2*), accogliendo la richiesta del collega Misiti di trasformare in condizione l'osservazione di cui alla lettera *a*) della medesima proposta di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la proposta di parere favorevole con condizione e con osservazioni, come riformulata dal relatore.

#### Sui lavori della Commissione.

Gianluca BENAMATI (PD) rinnova alla presidenza della Commissione la richiesta, già formulata in occasione della riunione della scorsa settimana dell'Ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, di verificare, presso la presidenza della X Commissione, la possibilità di svolgere congiuntamente

un'audizione del Ministro dello sviluppo economico sui temi delle politiche energetiche e della definizione di un nuovo piano energetico nazionale. Pur comprendendo, infatti, che tale materia è tradizionalmente ricompresa nelle competenze della X Commissione, rileva che nel corso degli ultimi anni, anche in ragione del crescente rilievo delle attività di produzione di energia da fonti rinnovabili e della connessione sempre più stretta fra politiche ambientali e politiche energetiche, la prassi delle attività parlamentari si è alquanto evoluta e la VIII Commissione ha avuto modo di occuparsi approfonditamente di taluni dei temi in questione, ad esempio con lo svolgimento in questa legislatura di un'indagine conoscitiva sulle fonti rinnovabili.

Roberto TORTOLI, *presidente*, fa presente che sarà sua cura rappresentare al presidente della Commissione quanto testè sottolineato dal collega Benamati.

**La seduta termina alle 9.25.**

#### AUDIZIONI

*Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Intervengono il Ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, e il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Tullio Fanelli.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**Audizione del Ministro per la coesione territoriale sullo stato di utilizzazione dei fondi strutturali della coesione territoriale, con particolare riferimento al finanziamento degli interventi per la difesa del suolo e per la realizzazione di infrastrutture.**

*(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).*

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assi-

curata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Introduce quindi l'audizione.

Fabrizio BARCA, *Ministro per la coesione territoriale*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Elisabetta ZAMPARUTTI (PD), Aurelio Salvatore MISITI (Misto-G.Sud-PPA), Raffaella MARIANI (PD), Ermete REALACCI (PD), Manuela LANZARIN (LNP), Chiara BRAGA (PD) e Daniele MARANTELLI (PD).

Fabrizio BARCA, *Ministro per la coesione territoriale*, e Tullio FANELLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare*, rispondono ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ringrazia il Ministro Barca e il Sottosegretario Fanelli per la presenza e dichiara conclusa l'audizione.

**La seduta termina alle 15.20.**

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### RISOLUZIONI

*Mercoledì 31 ottobre 2012. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e per la tutela del territorio e del mare, Tullio Fanelli.*

**La seduta comincia alle 15.20.**

**7-00959 Viola: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste.**

**7-00995 Lanzarin: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste.**

*(Seguito della discussione congiunta e rinvio).*

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata da ultimo nella seduta del 10 ottobre scorso.

Rodolfo Giuliano VIOLA (PD), intervenendo anche a nome della collega Lanzarin, illustra una proposta di testo unificato

delle due risoluzioni in esame (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Tullio FANELLI, al fine di poter effettuare un'istruttoria sulla proposta di testo unificato, si riserva di esprimere l'orientamento del Governo in merito nella prossima seduta.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.30.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.40.

## ALLEGATO 1

**Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (C. 5520 Governo).****PROPOSTA DI PARERE**

La VIII Commissione,

esaminato il decreto-legge 174/2012 (C. 5520 Governo) recante « Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 »;

valutato positivamente, nel suo complesso, il contenuto dell'articolo 11 del provvedimento recante disposizioni a favore dei territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, con particolare riferimento a quelle dirette a favorire la massima celerità applicativa delle disposizioni in materia di credito di imposta e di finanziamenti bancari agevolati per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;

ritenuto necessario prevedere, anche in ragione di quanto previsto in situazioni analoghe, ulteriori misure temporanee a favore delle imprese e dei lavoratori per accompagnarli nel percorso di completamento degli interventi per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli immobili adibiti ad attività produttive e per il progressivo ritorno alla normalità delle condizioni di vita e di lavoro;

considerata l'esigenza di estendere l'ambito di applicazione dei casi di esclusione dei vincoli del Patto di stabilità interno oltre che ai comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012, per talune spese connesse all'emergenza terremoto, anche agli investimenti fatti, su

tutto il territorio nazionale, dagli enti locali al fine di rispondere ad una necessità e ad uno scopo di interesse pubblico prioritario, quale la prevenzione e il contrasto del rischio idrogeologico, a condizione che le relative spese risultino già finanziate e iscritte in bilancio come residui passivi,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

*a)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di differire di almeno un anno il termine previsto dall'articolo 3, comma 9, del decreto-legge n. 74 del 2012 per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza sugli immobili (magazzini, capannoni, stalle e altre strutture) inerenti alle attività produttive;

*b)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di differire di almeno un anno le disposizioni del decreto-legge n. 74 del 2012 in materia di sospensione dei termini contributivi, previdenziali, amministrativi ed assistenziali, con particolare riferimento alla proroga dei termini per la restituzione dell'Irpef e dei contributi previdenziali e assistenziali, al fine di scongiurare il rischio di una inaccettabile decurtazione delle risorse a disposizione dei tanti lavoratori e dei tanti imprenditori che sono ancora in piena emergenza;

*c)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di estendere anche agli im-

pianti per i quali non sia ancora conclusa la fase di autorizzazione le agevolazioni previste dall'articolo 8, comma 7, del decreto-legge n. 74 del 2012;

*d)* valutino le Commissioni di merito l'opportunità di estendere i casi di esclusione dal rispetto del patto di stabilità interno anche alle spese realizzate dai comuni, su tutto il territorio nazionale,

per interventi di prevenzione e di contrasto del rischio idrogeologico, equiparandone il trattamento a quello degli interventi realizzati dagli enti locali per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, sempre che le spese in questione siano riferite al pagamento di residui passivi in conto capitale già iscritti in bilancio.

## ALLEGATO 2

**Decreto-legge 174/2012: Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 (C. 5520 Governo).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminato il decreto-legge 174/2012 (C. 5520 Governo) recante « Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 »;

valutato positivamente, nel suo complesso, il contenuto dell'articolo 11 del provvedimento recante disposizioni a favore dei territori colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, con particolare riferimento a quelle dirette a favorire la massima celerità applicativa delle disposizioni in materia di credito di imposta e di finanziamenti bancari agevolati per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;

ritenuto necessario prevedere, anche in ragione di quanto previsto in situazioni analoghe, ulteriori misure temporanee a favore delle imprese e dei lavoratori per accompagnarli nel percorso di completamento degli interventi per la ricostruzione e la messa in sicurezza degli immobili adibiti ad attività produttive e per il progressivo ritorno alla normalità delle condizioni di vita e di lavoro;

considerata l'esigenza di estendere l'ambito di applicazione dei casi di esclusione dei vincoli del Patto di stabilità interno oltre che ai comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012, per talune spese connesse all'emergenza terremoto, anche agli investimenti fatti, su

tutto il territorio nazionale, dagli enti locali al fine di rispondere ad una necessità e ad uno scopo di interesse pubblico prioritario, quale la prevenzione e il contrasto del rischio idrogeologico, a condizione che le relative spese risultino già finanziate e iscritte in bilancio come residui passivi,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

sia differito di almeno un anno il termine previsto dall'articolo 3, comma 9, del decreto-legge n. 74 del 2012 per l'effettuazione delle verifiche di sicurezza sugli immobili (magazzini, capannoni, stalle e altre strutture) inerenti alle attività produttive;

*e con le seguenti osservazioni:*

a) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di differire di almeno un anno le disposizioni del decreto-legge n. 74 del 2012 in materia di sospensione dei termini contributivi, previdenziali, amministrativi ed assistenziali, con particolare riferimento alla proroga dei termini per la restituzione dell'Irpef e dei contributi previdenziali e assistenziali, al fine di scongiurare il rischio di una inaccettabile decurtazione delle risorse a disposizione dei tanti lavoratori e dei tanti imprenditori che sono ancora in piena emergenza;

b) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di estendere anche agli impianti per i quali non sia ancora conclusa la fase di autorizzazione le agevolazioni previste dall'articolo 8, comma 7, del decreto-legge n. 74 del 2012;

c) valutino le Commissioni di merito l'opportunità di estendere i casi di esclusione dal rispetto del patto di stabilità interno anche alle spese realizzate dai

comuni, su tutto il territorio nazionale, per interventi di prevenzione e di contrasto del rischio idrogeologico, equiparandone il trattamento a quello degli interventi realizzati dagli enti locali per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza, sempre che le spese in questione siano riferite al pagamento di residui passivi in conto capitale già iscritti in bilancio.



## ALLEGATO 3

**7-00959 Viola: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste.**

**7-00995 Lanzarin: Individuazione delle migliori soluzioni, sotto il profilo ambientale, per la localizzazione del tracciato della linea AC/AV Venezia-Trieste.**

**PROPOSTA DI TESTO UNIFICATO**

La VIII Commissione,

premessi che:

nell'ambito dello sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, la Commissione europea ha compilato nel 2004 un nuovo elenco di 30 progetti prioritari da avviare prima del 2010 (si veda la decisione n. 884/2004/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che modifica la decisione n. 1692/96/CE);

uno dei 30 assi e progetti prioritari è l'asse ferroviario Lione-Trieste-Divaca/Koper-Divaca-Lubiana-Budapest – confine ucraino che fa parte del Corridoio V;

attualmente è in via di definizione la proposta COM(2011)650 di regolamento sugli orientamenti dell'Unione europea per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T), presentata il 19 ottobre 2011, che prospetta una revisione della rete TEN-T allo scopo di realizzare una rete completa ed integrata che comprenda e colleghi tutti gli Stati membri dell'Unione europea in maniera intermodale ed interoperabile, per contribuire alla realizzazione, entro il 2050 di uno spazio unico europeo dei trasporti basato su un sistema di trasporti competitivo ed efficiente;

il nostro Paese è fortemente coinvolto nel completamento dei sistemi tra-

sportistici europei individuati da corridoi verticali e orizzontali di interconnessione con l'intera Europa, che rappresentano un fondamentale elemento di sviluppo delle relazioni sociali e economiche dell'Europa allargata;

il progetto del sistema AV/AC, in corso di realizzazione, rientra nelle politiche strategiche di interconnessione con l'Europa centrale e i mercati asiatici ed ha ripercussioni positive sull'intero apparato economico e produttivo del Paese, realizzando significativi incrementi dell'offerta e degli scambi commerciali;

in molte aree del Paese i lavori sono già stati realizzati e alcune tratte sono già in funzione con soddisfazione dei cittadini e benefici del sistema produttivo come ad esempio l'asse del corridoio 1 tra Milano e Napoli ormai completato;

in alcuni casi il mancato coinvolgimento dei cittadini e delle amministrazioni locali interessate dal passaggio dell'AV/AC, sin dalla predisposizione del primo progetto preliminare ha creato accese contrapposizioni tra i cittadini e le amministrazioni centrali provocando effetti devastanti sia sull'ordine pubblico che sulla credibilità delle istituzioni;

un esempio eclatante di tali carenze è rappresentato dal progetto della Val di Susa dove, dopo un approccio

iniziale non chiaro, a seguito del lavoro fatto dal cosiddetto Osservatorio, il progetto è stato modificato in maniera sostanziale ma, nonostante ciò, proprio per la mancata chiarezza iniziale, si sono sviluppati movimenti di contestazione al progetto che nel tempo hanno travalicato i legittimi interessi degli abitanti e delle amministrazioni di quei territori per assumere una connotazione di contrarietà assoluta con gli interessi generali, sfociando in molte occasioni in ripetute e gravissime violazioni dell'ordine pubblico;

si intravede il rischio che questi fenomeni si ripiano in altri prossimi scenari, come ad esempio quelli relativi al tratto Venezia Trieste, e che possano compromettere il completamento del sistema infrastrutturale della TAV nel nostro Paese;

l'obiettivo del sopraccitato progetto prioritario 6, compreso fra Lione e Kiev, in cui ricade la nuova linea alta velocità/alta capacità Venezia-Trieste, è quello di dare risposta alla crescente domanda di trasporto merci da e per i Paesi dell'Est europeo, mediante le seguenti strategie:

a) trasferire sui nuovi binari parte del traffico merci attualmente circolante sulla linea storica;

b) assorbire una quota significativa del traffico merci su gomma attualmente circolante sul corridoio autostradale;

su questo corridoio sono in corso di costruzione i sistemi di infrastrutturazione della linea ferroviaria alta velocità/alta capacità con tratti già realizzati (Padova-Venezia, Milano-Torino), altri all'inizio dei lavori (Torino-Lione), altri in fase di finanziamento e/o progettazione definitiva);

la definizione del tracciato spetta alle regioni interessate dall'attraversamento di tale opera;

in Veneto e in Friuli Venezia Giulia è in corso di definizione il tracciato della Linea Venezia-Trieste fino al confine con

la Slovenia che prevede nel tratto friulano, dal confine tra Veneto e Friuli Venezia Giulia fino a Trieste, il parallelismo con il sistema autostradale dell'A4, mentre il progetto presentato da Italferr il 20 dicembre 2010 presso la regione Veneto nel tratto della provincia di Venezia da Venezia a Portogruaro sposta il tracciato più a sud per poi riaffiancarsi all'A4 da Portogruaro in poi (cosiddetto «tracciato litoraneo»);

tale tracciato litoraneo è fortemente contestato dalle amministrazioni locali come espresso con ordini del giorno dei rispettivi consigli e con le osservazioni formulate alla Commissione nazionale per la valutazione d'impatto ambientale, nell'ambito del parere di competenza;

i motivi di contrarietà vanno ricondotti al gravissimo impatto ambientale che l'opera avrebbe su un sistema ambientale e idrogeologico molto delicato, essendo l'area interessata territorio di bonifica a rischio ricorrente di esondazioni e con gravi problemi di subsidenza;

di conseguenza recentemente la regione Veneto ha nominato commissario alla TAV l'architetto Bortolo Mainardi con l'obiettivo di rivedere il progetto depositato e di studiare soluzioni alternative;

il commissario Mainardi ha presentato un progetto di affiancamento all'attuale linea ferroviaria in data 23 aprile 2012 e, pur in assenza di elementi di approfondimento ancora da fornire, ha chiesto un parere di massima alle amministrazioni coinvolte, la maggior parte delle quali si sono già espresse anche formalmente;

con lettera datata 13 luglio 2012 il commissario Mainardi ha informato i sindaci dei comuni interessati che «in questa prima fase semestrale di utile confronto ho registrato la conferma quasi unanime del dissenso dei Vs. Comuni al Tracciato «Litoraneo» del Progetto Preliminare dicembre 2010 mentre, rispetto all'ipotesi alternativa delineata dallo Studio di Fattibilità illustrato/consegnatovi in aprile u.s.

che prevede il futuro corridoio « AV/AC » lungo l'attuale Linea Ferroviaria nella Tratta da Mestre/Carpenedo a Portogruaro, pur con tutte le Vostre comprensibili/legittime richieste di ulteriori chiarimenti/approfondimenti, ho registrato la Vostra essenziale preferenza e condivisione »;

pertanto il commissario ha così dato atto di aver acquisito il parere favorevole di massima della maggior parte delle amministrazioni interessate salva la richiesta da parte delle stesse di ulteriori approfondimenti e modifiche (analisi domanda, analisi costi-benefici, verifica delle possibili varianti) che però non modificherebbero il corridoio impegnato;

va altresì considerato che la soluzione prospettata ha costi minori e prevede prioritariamente l'ammodernamento e potenziamento della linea esistente, garantendo in prospettiva – con l'ipotesi da verificarsi del quadruplicamento – al sistema economico nazionale la realizzazione di una fondamentale opera infrastrutturale per il collegamento rapido con l'Europa dell'est;

appare quindi evidente che, oltre ai problemi di natura ambientale e progettuale sottolineati sopra per il cosiddetto tracciato litoraneo, diventa fonte di ulteriore conflitto con il territorio la prosecuzione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare limitata al progetto litoraneo, considerata la volontà contraria a detto progetto già espressa dalle amministrazioni locali interessate e la stessa indicazione progettuale alternativa proposta dal commissario Mainardi;

il commissario Mainardi, l'8 agosto 2012, ha presentato un rapporto al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e al presidente della regione Veneto relativo alle tratte della TAV nel territorio veneto,

evidenziando le proprie valutazioni sui due tracciati alternativi e chiedendo un intervento politico per la scelta della soluzione dell'affiancamento della nuova tratta da Mestre/Carpenedo a Portogruaro all'attuale linea ferroviaria; su tale ipotesi non sembra che il commissario abbia ricevuto risposta,

impegna il Governo:

ad assumere le iniziative di competenza dirette a svolgere una reale comparazione, anche nell'ambito di ogni procedura amministrativa in corso, tra i possibili tracciati alternativi presentati al Governo, sia quello litoraneo all'esame della Commissione VIA, sia quello presentato dal Commissario Mainardi con lettera dell'8 agosto 2012 ed anche con tracciati non formalmente depositati che sono stati in ogni caso oggetto di valutazione da parte di RFI almeno nella prima fase, come quello in affiancamento del sistema autostradale A4, al fine di garantire la completezza e la validità sostanziale della procedura di valutazione di impatto ambientale in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

a verificare, considerate le volontà espresse dalle amministrazioni comunali interessate, dallo stesso commissario Mainardi nonché da Rete ferroviaria italiana, la disponibilità da parte della RFI per l'elaborazione di un nuovo progetto preliminare, diverso da quello relativo al tracciato litoraneo, diretto a proseguire i necessari approfondimenti tecnici e la consultazione e coinvolgimento, anche nelle forme della progettazione partecipata, delle comunità ed amministrazioni locali, al fine di realizzare le soluzioni progettuali alternative di cui in premessa che limitano gli impatti ambientali e paesaggistici e riducono al minimo gli effetti derivanti dall'attraversamento dei centri abitati.